

1. Ho accettato di buon grado la candidatura, che mi è stata proposta, di Presidente Nazionale dell'UE. COOP.

L'invito aveva a suo fondamento la mia esperienza professionale; i valori che ho avuto l'onore di servire e di rappresentare, l'impegno che ho dispiegato nei vari incarichi che ho ricoperto.

Ed è richiamandomi a queste stesse circostanze che accetto ora la nomina testé deliberata e mi accingo a iniziare, da subito, con la Giunta esecutiva, la mia attività.

2. Il mondo della cooperazione è un mondo che è presente nelle fondamenta stesse del nostro ordinamento. In esso si inverano i principi dello sviluppo della persona umana e quello della solidarietà che sono, come noto, principi cardini della nostra Costituzione e che devono essere i principi cardini del nostro vivere civile. Ed essi, per di più, devono realizzarsi in un contesto di legalità, correttezza e trasparenza, mai disgiunte da una vigilante attenzione alle risorse, specie se pubbliche, che, ai fini suddetti, sono impiegate.

3. Fino ad ora, la mia attività professionale si è impegnata - nel campo delle pubbliche istituzioni - nella realizzazione e nella tutela di questi valori.

Ritengo un privilegio ed una generosa opportunità che mi è stata offerta, quella di potermi ora impegnare, per gli stessi fini e con analoghi strumenti, in un altro settore, quello della cooperazione che è l'attività connotata dalla mutualità nel campo del sociale e dell'economia.

4. Un campo per me nuovo, ma non sconosciuto, dal momento che la cooperazione è una realtà sociale, economica, e politica che necessariamente è incontrata da chi ha dovuto avere visione e affrontare problematiche generali, economiche e istituzionali, del Paese.

Ed in questa Associazione - così come mi è richiesto - intendo portare i valori già professati e praticati, coesenziali, peraltro, come ho detto, a questo mondo cooperativo e che, anzi, in esso si illuminano, ove fosse possibile, di una luce ancora più viva perché vivificati quotidianamente, dall'impegno, dal lavoro, dallo slancio dell'intrapresa, dal sentimento - ed il termine non vuole essere riduttivo - della mutualità.

5. L'UE. COOP è di recente costituzione: essa, in poco tempo, di certo, ha compiuto progressi, ma gli stessi non possono ritenersi sufficienti.

Gemmata da una delle più importanti associazioni categoriali del nostro Paese, essa deve ora fiorire di vita propria, aprirsi ai variegati mondi dell'impresa nei quali la cooperazione si deve esplicitare; sostenerli e potenziarli con opera diuturna e continua, alla quale, pertanto, intendo personalmente dedicarmi.

6. E' necessario che, con la Giunta esecutiva, sempre più si proceda nella direzione della difesa del modello cooperativo "vero", vale a dire, quello che è lo strumento sociale volto alla crescita di ogni socio e di ogni territorio, attraverso il quotidiano lavoro svolto con passione, coraggio, impegno e coerenza.

A tal fine è necessario sviluppare progettualità, servizi e opere in grado di rafforzare l'impresa cooperativa e creare una rappresentanza volta alla crescita di ogni cooperativa, dimensione e settore.

Tali attività devono contribuire ad offrire maggiori servizi, possibilmente innovativi, alle cooperative per incentivare la loro adesione alla centrale, unico mezzo per costruire un'auspicabile autonomia economica e finanziaria di UE. COOP.

7. E' necessario, pertanto, mettere sempre più a punto elementi di integrazione e di sinergia per le cooperative associate, e ciò a mezzo di una specifica progettualità, europea.

In una tale ottica va incrementata, come detto, l'offerta di servizi sia a livello centrale che, in particolare, a livello territoriale, in modo da far sentire la vicinanza della UE. COOP. alle singole cooperative per la risoluzione dei loro problemi, sia strutturali che quotidiani.

Servizi che devono far fronte alle esigenze degli associati e che devono avvalersi, quanto più possibile, di iniziative innovative.

Penso, ad esempio, ai progetti pilota da sperimentarsi sul territorio per poi essere condivisi a livello nazionale; alle proposte di cooperazione tra associati allo scopo di condividere idee ed obiettivi; ai contratti di rete; al coordinamento per acquisti di beni e servizi, ed, infine, last but not least, anzi, il più importante di essi, all'impegno a far convergere l'attenzione della centrale a produrre ogni sforzo per facilitare un virtuoso accesso al credito per i singoli associati.

E' molto importante che detti servizi siano diffusi capillarmente sul territorio dalle strutture periferiche della centrale, vero braccio operativo della stessa, affinché giungano in maniera chiara e diretta alle cooperative dislocate su tutto il territorio nazionale.

8. E' questo quanto, da subito, con la attenta ponderazione della Giunta esecutiva e la sua deliberazione, ci si augura di poter attuare, pur nell'indispensabile programmazione temporale.

Quel che è necessario è che ci assistano sempre gli anzidetti motivi ispiratori di cui si è detto in apertura.

Essi hanno una valenza tale e una loro intrinseca forza da sopperire sempre a nostri personali limiti, a nostre possibili manchevolezze, dandoci quello slancio – non disgiunto mai da prudenza – sempre necessario per bene operare.